

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

II domenica
dopo l'Epifania

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

NON HANNO PIÙ VINO!

di don Angelo, parroco

Tutte e tre le letture sottolineano la mancanza di qualcosa: dell'acqua, delle richieste dello spirito e del vino. Nel momento in cui ci vengono date, i nostri occhi si aprono. Nell'esperienza quotidiana della precarietà, della nostra povertà, si nasconde una grande opportunità. Parlando da cristiani: è presente la grazia dell'incontro, dell'accoglienza dell'altro. La prima Lettura afferma che mancando *"l'acqua per la comunità: ci fu un assembramento contro Mosè e contro Aronne"*. Anche il miracolo di Cana avviene in ragione della mancanza di vino in una festa di nozze: *"venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: 'Non hanno vino'".* In senso cosmico, anche Paolo scrive che *"la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi"*.



Sperimentare la mancanza di acqua che spegne l'arsura di un popolo che cammina nel deserto è sconvolgente, ma cosa può comportare il venir meno del vino in occasione di un banchetto di nozze? Di che mancanza si tratta propriamente? Manca solo qualcosa che potrebbe rendere piena e ben riuscita una festa, oppure c'è qualcosa di più?

Questo Vangelo è davvero molto ricco.

"Non hanno più vino!". Cana resta il segno della nuova alleanza che Gesù costruirà a Pasqua. Una alleanza di amore fino al sacrificio.

Ma segno a Cana sono pure gli sposi, che nell'amore si donano l'uno all'altra. Questo amore umano, che per noi è sacramento, è segno davvero dell'amore di Gesù per la Chiesa e per l'umanità intera. Paolo afferma: *"la speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato"* (Rm 5,5). Nell'amore reciproco di un uomo e di una donna risplende la pienezza del dono definitivo che Gesù farà di Sé nel suo corpo donato e nel sangue versato.

Oggi ancora come allora al banchetto nuziale è presente Cristo coi suoi discepoli e con Maria madre sua e nostra.

"Non hanno più vino" può essere vero anche per noi, per la nostra famiglia.

"Non hanno più vino" può essere il segno della nostra poca fede.

"Non hanno più vino" non dà inizio ad un tempo di astinenza, di non gioia, di non presenza di quel qualcuno che è Gesù, perché per noi oggi a questa Eucaristia Gesù stesso ancora si dona.

"Non hanno più vino" non ha fatto paura allora a Maria e non fa paura oggi, perché la Madonna sa che il suo Figlio Gesù ci ama. Ecco perché ancora oggi ci dice: *"Qualsiasi cosa vi dica, fatela!"*.

www.parrocchiaospedaledicircolo.it

 Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici

UDIENZA DI PAPA FRANCESCO - MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2023

LA PASSIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE:

LO ZELO APOSTOLICO DEL CREDENTE.

LA CHIAMATA ALL'APOSTOLATO (MT 9,9-13)



Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Iniziamo oggi un nuovo ciclo di catechesi, dedicato a un tema urgente e decisivo per la vita cristiana: *la passione per l'evangelizzazione*, cioè lo *zelo apostolico*. Si tratta di una dimensione vitale per la Chiesa: la comunità dei discepoli di Gesù nasce infatti apostolica, nasce missionaria, non proselitista e dall'inizio dovevamo distinguere questo: essere missionario, essere apostolico, evangelizzare non è lo stesso di fare proselitismo, niente a che vedere una cosa con l'altra... Lo Spirito Santo plasma la chiesa in uscita, perché non sia ripiegata su sé stessa, ma estroversa, testimone contagiosa di Gesù la fede si contagia, pure - protesa a irradiare la sua luce fino agli estremi confini della terra. Può succedere, però, che l'ardore apostolico, il desiderio di raggiungere gli altri con il buon annuncio del Vangelo, diminuisca, divenga tiepido. A volte sembra eclissarsi, sono cristiani chiusi, non pensano agli altri. Ma quando la vita cristiana perde di vista l'orizzonte dell'evangelizzazione, l'orizzonte dell'annuncio, si ammalia: si chiude in sé stessa, diventa autoreferenziale, si atrofizza. Senza zelo apostolico, la fede appassisce. La missione è invece l'ossigeno della vita cristiana: la tonifica e la purifica... E oggi vorrei iniziare da un episodio evangelico in qualche modo emblematico lo abbiamo sentito: la chiamata dell'apostolo Matteo... (cfr 9,9-13).

Tutto inizia da Gesù, il quale "vede" - dice il testo - «un uomo». In pochi vedevano Matteo così com'era: lo conoscevano come colui che stava «seduto al banco delle imposte» (v. 9)... Ma, agli occhi di Gesù, Matteo è un uomo, con le sue miserie e la sua grandezza... E mentre tra Matteo e la sua gente c'è distanza - perché loro vedevano l'aggettivo, "pubblicano" - , Gesù si avvicina a lui, perché *ogni uomo* è amato da Dio; "Anche questo disgraziato?". Sì, anche questo disgraziato, anzi Lui è venuto per questo disgraziato, lo dice il Vangelo: "Io sono venuto per i peccatori, non per i giusti". Questo *sguardo* di Gesù che è bellissimo, che vede l'altro, chiunque sia, come destinatario di amore, è l'inizio della passione evangelizzatrice. Tutto parte da questo sguardo, che impariamo da Gesù. Possiamo chiederci: com'è il nostro sguardo verso gli altri? Quante

volte ne vediamo i difetti e non le necessità; quante volte etichettiamo le persone per ciò che fanno o ciò che pensano! Anche come cristiani ci diciamo: è dei nostri o non è dei nostri? Questo non è lo sguardo di Gesù: Lui guarda sempre ciascuno con misericordia anzi con predilezione... Dunque, tutto inizia dallo sguardo di Gesù "Vide un uomo", Matteo. A questo segue - secondo passaggio - *un movimento*... Matteo era seduto al banco delle imposte; Gesù gli disse: «Seguimi». Ed egli «si alzò e lo seguì» (v. 9). Notiamo che il testo sottolinea che "*si alzò*". Perché è tanto importante questo dettaglio? Perché a quei tempi chi era seduto aveva autorità sugli altri, che stavano in piedi davanti a lui per ascoltarlo o, come in quel caso, per pagare il tributo. Chi stava seduto, insomma, aveva potere. La prima cosa che fa Gesù è staccare Matteo dal potere: dallo stare seduto a ricevere gli altri lo pone in movimento verso gli altri, non riceve, no: va agli altri; gli fa lasciare una posizione di supremazia per metterlo alla pari con i fratelli e aprirgli *gli orizzonti del servizio*... Dopo essersi alzato e aver seguito Gesù, dove andrà Matteo? ...Per prima cosa Gesù va a casa sua; lì Matteo gli prepara «un grande banchetto», a cui «partecipa una folla numerosa di pubblicani» (Lc 5,29) cioè gente come lui. Matteo torna nel suo ambiente, ma ci torna cambiato e con Gesù. Il suo zelo apostolico non comincia in un luogo nuovo, puro, un luogo ideale, lontano, ma lì, comincia dove vive, con la gente che conosce. Ecco il messaggio per noi: non dobbiamo attendere di essere perfetti e di aver fatto un lungo cammino dietro a Gesù per testimoniare; il nostro annuncio comincia oggi, lì dove viviamo. E non comincia cercando di convincere gli altri... ma testimoniando ogni giorno la bellezza dell'Amore che ci ha guardati e ci ha rialzati e sarà questa bellezza, comunicare questa bellezza a convincere la gente, non comunicare noi, ma lo stesso Signore. Noi siamo quelli che annunciano il Signore, non annunciamo noi stessi, né annunciamo un partito politico, una ideologia, no: annunciamo Gesù. Bisogna mettere in contatto Gesù con la gente, senza convincerli, ma lasciare che il Signore convinca...

◆ **Domenica 15 gennaio - II domenica dopo l'Epifania**

◆ **Martedì 17 gennaio - S. Antonio, abate**

◆ **Mercoledì 18 gennaio - Cattedra di S. Pietro apostolo**

Inizio della preghiera per l'Unità dei cristiani

◆ **Venerdì 20 gennaio - S. Sebastiano, martire**

Ore 21 in S. Vittore S. Messa - Trigesimo morte di Mons. Luigi Stucchi

◆ **Sabato 21 gennaio - S. Agnese, martire**

Inizio della Settimana dell'Educazione

Marcia LA VIA DELLA PACE (dalla cripta della Brunella a S. Vittore)

◆ **Domenica 22 gennaio - III domenica dopo l'Epifania**

TAPPE E INTERVENTI

CHIESA DELLA BRUNELLA

Pace e giustizia sociale

Costruire ponti

Luciano Gualzetti - Direttore Caritas Ambrosiana

Testimonianza di un *volontario* del Carcere di Varese

CON LA PARTECIPAZIONE DEL **CORO JLS GOSPEL CHOIR**

GIARDINI ESTENSI

La pace raccontata

INTERVENTO DEL SINDACO DI VARESE **DAVIDE GALIMBERTI**

Ragazzi di A.C. - Giovani della Cooperativa Ballafon

BASILICA S. VITTORE

Preghiera per la pace

CON LA PRESENZA DI **PADRE VOLODYMYR** - CHIESA CATTOLICO/UCRAINA DI VARESE

Presieduta da **Mons Giuseppe Vegezzi**

VI INVITIAMO ALLA MARCIA

**LA VIA
DELLA PACE**


VARESE

"Imparate a fare il bene, cercate la giustizia" - Isaia 1, 17

SABATO 21 GENNAIO 2023 | 15:00

PARTENZA DALLA CRIPTA DELLA CHIESA DELLA BRUNELLA

CONCLUSIONE NELLA BASILICA DI S. VITTORE

preghiera

Dio di tutti, insieme ci presentiamo a te, come famiglia santa, unita nella bellezza della diversità della tua creazione: alcuni di noi sono discendenti di popoli indigeni, altri sono discendenti di schiavi, altri ancora di schiavisti; alcuni di noi sono migranti, altri rifugiati, ma tutti noi siamo membra dell'unico Corpo di Cristo. Ti lodiamo perché, nelle acque vive del battesimo, i nostri peccati, "rossi come il fuoco" (Is 1, 18), sono stati cancellati, noi siamo stati guariti, e siamo entrati a far parte della comunità d'amore, la famiglia di Dio. Ti offriamo il nostro grazie e la nostra lode, o Dio nostro Creatore. Aiutaci ad abbracciare l'unità gli uni con gli altri e ricordaci che siamo un'unica famiglia riunita dal tuo Santo Spirito, insieme a tutta la tua creazione. Amen.

**CALENDARIO LITURGICO
DAL 14 AL 22 GERNAIO 2023**

14 SABATO

S. Giovanni Paolo II 17.00 S. Messa chi ci chiede preghiere

✠ 15 DOMENICA

II DOPO L'EPIFANIA A

📖 Vangelo della Risurrezione: Luca 24, 1-8
 📖 Numeri 20, 2. 6-13; Salmo 94; Romani 8, 22-27; Giovanni 2, 1-11

✠ **Noi crediamo, Signore, alla tua parola**

[II]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO

16 LUNEDÌ

S. Marcello

📖 Siracide 44, 1. 23g-45, 5; Salmo 98; Marco 3, 7-12

✠ **Esaltate il Signore, nostro Dio**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per Fam. Barzolini
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo l'intenzione del Vescovo Mario

17 MARTEDÌ

S. Antonio

📖 Siracide 44, 1; 46, 1-6d; Salmo 77; Marco 3, 22-30

✠ **Diremo alla generazione futura le lodi del Signore**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per la nostra città
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo l'intenzione di Papa Francesco

18 MERCOLEDÌ

CATTEDRA DI S. PIETRO

📖 1Pt 1, 1-7 oppure 1Pt 5, 1-4; Sal 17; Gal 1, 15-19; 2, 1-2; Matteo 16, 13-19

✠ **Ti amo, Signore, mia forza**

Propria

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per il Papa, successore di Pietro
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Boselli Maria e Graziani Franco

19 GIOVEDÌ

📖 Siracide 44, 1; 46, 13-18; Salmo 4; Marco 4, 1-20

✠ **Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per la Pastorale Giovanile
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Fontana Giovanni

20 VENERDÌ

S. Sebastiano

📖 Siracide 44, 1; 47, 2-7; Salmo 17; Marco 4, 10b. 21-23

✠ **Cantiamo al Signore, salvezza del suo popolo**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per gli infermieri e gli OSS
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per i medici

21 SABATO

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Ignazio
----------------------	-------	----------------------

✠ 22 DOMENICA

III DOPO L'EPIFANIA A

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per Magni Maria Luisa
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO